

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Una giornata ricca di belle sorprese domenica 26 giugno 2016, tutta dedicata alla visita di un territorio a noi vicino, ma ancora poco esplorato.

Sono stati organizzati momenti piacevoli e momenti più pregnanti di cultura.

Si prevede di arrivare agli scavi archeologici alle ore 10,00 e procedere alla visita guidata degli scavi, del museo diocesano e del centro storico fino alle 12,30;

Poi pranzereemo al capannone posto sotto San Vittore (una pasta preparata dal gruppo sportivo e il resto al sacco).

Nel pomeriggio, per chi lo desidera, si potrà partecipare alla visitata guidata al santuario di circa 1 ora e mezza (Il luogo è raggiungibile sia a piedi che in auto) .

COSTI DELLE VARIE AREE DA VISITARE*

Museo Diocesano: 3 € a testa

Un primo di pasta: 5 €

Guida al Santuario: offerta libera

*Costi ipotizzati per un gruppo di 20-30 persone

E' disponibile anche un accompagnatore, il cui costo sarà sostenuto dall'associazione

Mobilità sostenibile - Partenza con mezzi propri

All'atto dell'iscrizione specificare il numero dei partecipanti e se muniti di auto.

Per ridurre il numero di auto, verranno condivisi i posti auto liberi.

Partenza Da Piazza Risorgimento (fronte biblioteca)

Ore 8:15 **Rientro ore 18 Circa**



Associazione Famiglie Piombinesi
Piazza Coll.Ezio Gaspari
(presso Centro diurno per anziani)

Tel.: 340 461 0161 (Gian Paolo Zamprogna)
Tel: 347 468 1138 (Ornella Marangon)



Biblioteca Comunale di
Piombino Dese

**IL PIACERE DI STARE INSIEME
VISITANDO**

FELTRE



Domenica 26 Giugno 2016

Siete tutti invitati alla gita organizzata dall'

Associazione Famiglie Piombinesi

Con il patrocinio della

Biblioteca Comunale di Piombino Dese

per visitare

- L'area archeologica di Piazza Duomo
- Il Museo diocesano del Palazzo dei Vescovi
- La Basilica Santuario Ss. Vittore e Corona

Iscrizioni entro il 12 giugno 2016

Per prenotazioni tel 340 461 0161 Gian Paolo
347 468 1138 Ornella

Email: info.afp@libero.it

Area Archeologica di Piazza Duomo



Sotto la Piazza del Duomo si apre ai visitatori un'area archeologica di circa 1.000 mq. di estensione, che conserva le testimonianze delle fasi più antiche della vita della città.

Realizzata dalla Soprintendenza Archeologica per il Veneto e aperta al pubblico nel 1995, l'area archeologica presenta un tratto di un quartiere urbano del centro romano di Feltria, che fu municipium, cioè città con un'amministrazione locale autonoma, propri magistrati e un territorio da gestire.

Della città romana, che si sviluppò in una zona già occupata da un insediamento più antico (ne rimane una piccola testimonianza relativa a un'abitazione) sono visibili resti di edifici di edilizia privata, con alcuni vani adibiti a botteghe, affacciati ad una strada lastricata, con uno slargo in salita, che portava verso il colle, contrapposto ad una via secondaria verso sud.

Oltre ai resti delle abitazioni la parte centrale dell'area conserva un tratto di una grande costruzione con pavimenti in marmo e in mosaico, identificabile forse con la sede (schola) di alcune importanti associazioni professionali del tempo, una delle quali (dendrophori) era legata specificatamente al commercio del legname, che costituiva una delle principali risorse della zona.

Il Museo Diocesano Il palazzo dei Vescovi



Il Museo Diocesano è situato all'interno dell'antico Vescovado di Feltre, nel cuore del centro storico, sul limite occidentale della città murata. Fu edificato nella seconda metà del XIII secolo e più volte ristrutturato e ampliato in forme rinascimentali.

Dopo decenni di abbandono, è stato oggetto di un accurato intervento di restauro e destinato ad accogliere le opere d'arte sacra provenienti dal territorio delle antiche diocesi di Feltre e di Belluno. È stato inaugurato nel 2007.

Le sue sale custodiscono capolavori di pittura, scultura eoreficeria. Tra questi, dipinti di Jacopo Tintoretto, Luca Giordano, Sebastiano Ricci, Federico Bencovich, Gaspare Diziani, opere dello scultore rinascimentale Francesco Terilli e del "Michelangelo del legno" Andrea Brustolon, il calice del diacono Orso del VI secolo, uno dei più antichi della cristianità, un altare portatile del XII secolo, una Madonna del '400 in alabastro, la croce post-bizantina in bosso realizzata nel 1542 da un monaco del monte Athos.

Basilica Santuario Dei Ss. Vittore e Corona



Sullo sperone del Monte Miesna che tende a congiungersi all'opposto fianco del Monte Tomatico, quasi a chiudere la bella conca feltrina, sorge (a quota 344 l.m.) il complesso architettonico del Santuario e Convento dei Santi Martiri Vittore e Corona, Protettori dell'antica Città e Diocesi di Feltre.

Il Santuario fu costruito "omogeneo e di getto datato dal 1096 al 1101" ed era parte integrante della cortina difensiva del territorio feltrino verso la pianura trevigiana. Cortina difensiva che dal castello della Rocchetta (q. 439), al castello di S. Vittore (ora Convento) e giù in fondo valle al castello della Chiusa (q. 257), risaliva poi con alcune fortificazioni il fianco opposto del Monte Tomatico. Alla difesa armata verso il Mille venne affiancata la difesa spirituale del Santo Martire soldato Vittore. Dal poggio si domina, con una visuale a 360 gradi, tutto il Feltrino: dal Piave, al Grappa, all'antica città murata di Feltre, alla pianura movimentata da colli e ville alla chiostra delle Vette Feltrine, magnifico fondale predolomitico.